



Anno 2013

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze di Base e Fondamenti (DiSBeF)"

Parte III: Terza missione

QUADRO I.0

I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione

Caratterizzato da forte interdisciplinarietà, il DiSBeF riesce a essere incisivo nell'ambito delle attività rientranti nella terza missione su vari fronti.

Il personale della struttura ha infatti brevettato alcune invenzioni che coinvolgono le scienze chimiche (n. 9 brevetti) e la fisica (n. 3 brevetti) che hanno impatto sia nel settore pubblico che nel settore privato.

Come sottolineato nel riquadro B.3. della SUA-RD, le entrate da attività conto terzi sono decisamente apprezzabili e l'impatto del Dipartimento sul territorio, pur in questo periodo di congiuntura sfavorevole per la PMI, si conserva sicuramente ad un buon livello. Analizzando la provenienza delle entrate si rileva che quelle finalizzate da attività convenzionate sono prevalenti. Da un elenco delle principali attività commissionate o in collaborazione (Allegato 1.) emerge che tutte le aree scientifiche presenti nel DiSBeF, seppure in misura diversa, riescono ad attrarre finanziamenti; la fisica, la chimica e l'informatica risultano essere comunque gli ambiti più attrattivi.

Nel 2013 il DiSBeF ha contribuito all'organizzazione di numerosi eventi (Allegato 2.) in cui risulta prevalente l'impronta umanistica più strettamente collegata alla compagine dei filosofi della scienza presente nel dipartimento.

Emblema del connubio tra scienza e filosofia che contraddistingue il DiSBeF è, senza dubbio, il Gabinetto di Fisica: Museo Urbinato della Scienza e della Tecnica. Quale struttura universitaria essa è la più antica istituzione scientifica dell'Università di Urbino. Essa annovera alcuni studi, una biblioteca, un archivio, alcuni depositi e un museo, visitabile dal pubblico, locato nel piano nobile del settecentesco Palazzo degli Scolopi, nel centro di Urbino. Il Museo è strutturato in due sale, la sala Alessandro Serpieri che raccoglie una tra le più importanti collezioni universitarie di strumentazione storico-scientifica presenti nel nostro Paese e la sala Federico da Montefeltro, dedicata alla ricostruzione virtuale dello studiolo del Duca Federico nel Palazzo Ducale urbinato, nelle cui tarsie sono riprodotti i più antichi strumenti scientifici di cui si abbia testimonianza in Urbino. Oltre ad una attività museale il Gabinetto di Fisica attualmente sviluppa e promuove mostre, convegni e ricerche attinenti alla Storia della Scienza focalizzati in particolare ad evidenziare il ruolo che hanno avuto gli strumenti scientifici nello sviluppo del pensiero scientifico dall'Umanesimo al XIX secolo. In tale ambito, nel 2013, è stato reclutato un collaboratore per un progetto di Supporto alla disseminazione e valorizzazione della raccolta museale, assistenza allo sviluppo di strumenti documentali (cartacei e/o informatici) e ottimizzazione della diffusione dell'informazione nella fase di accoglienza dei visitatori del Museo della Scienza.

Va sottolineata una intesa anche con il Museo del Balì, struttura didattica locata nella stessa Provincia e diretta da un Docente del DiSBeF, nell'ambito della quale si provvede ad organizzare scambi di visitatori. Sebbene appena iniziata, tale attività prelude a forme di collaborazione convenzionata e, possibilmente, estesa a quelle forme di turismo educativo e culturale che stanno prendendo forma e sostanza.

Al fine di favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società, il Dipartimento si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori, stipulando nel 2013 diversi protocolli d'intesa con vari attori tra i quali è possibile annoverare sia soggetti privati (es. l'Azienda Agricola San Giacomo di Bruscoli G. & C., l'Associazione QUINDI - Qualità in Didattica) che soggetti pubblici (es. Comune di Cagli, Comune di Urbino, l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche - IAMC-CNR -, Università di Pisa).

I suddetti accordi mirano ad una collaborazione su progetti di ricerca comuni, alla mobilità del personale, allo scambio di materiale scientifico, all'espletamento di giornate di studio/conferenze/seminari/corsi, all'elaborazione di percorsi formativi condivisi, alla partecipazione in comune a programmi e al coordinamento di proposte volte all'acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di strutture e per lo svolgimento di progetti di ricerca e/o formazione.

Infine, in questo quadro tanto articolato, ben si inseriscono le attività di formazione continua che, nell'anno 2013, si sono incentrate su due temi principali, espressione di altrettante anime del Dipartimento:

- aggiornamento professionale in Progettazione Sostenibile R.E.S.E.T. (Riqualificazione Energetica, Sostenibilità nell'Edilizia e nel Territorio): progettare, innovare, riqualificare il patrimonio edilizio nella valorizzazione del territorio che si avvale delle competenze nel campo della Conservazione e Restauro dei Beni Culturali presenti nel DiSBeF

- formazione in "Bioetica e caregiving" per operatori dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) che si avvale delle competenze nel campo della Filosofia etica presenti nel DiSBeF.

La prima attività di formazione, che tende a stabilizzarsi nei suoi rapporti con gli Ordini Professionali coinvolti, è tipico esempio di collegamento tra Università, Enti Locali, Ordini Professionali. Infatti essa mira a stabilire un continuo aggiornamento con quei settori che, grazie alla continua interazione culturale e professionale con l'Università, possono più facilmente essere pronti a recepire le istanze disegnate nei Piani Operativi Regionali per un uso proficuo di fondi strutturali europei.

La seconda attività, in grande sviluppo, mira a colmare il divario culturale esistente tra gli Enti Pubblici di Assistenza (tipicamente le ASUR) e gli assistiti non autosufficienti: intervenendo proficuamente sugli operatori generici (tipiche interfacce tra l'Ente ed i Parenti degli assistiti), si inserisce tale attività di assistenza generica in un contesto sociale ispirato a principi di etica nell'ambito delle relazioni interpersonali, che possono essere così valorizzate e correttamente interpretate in questo complesso di situazioni genericamente definibili "critiche".

Tale attività è svolta di concerto con le Aree Vaste dell'ASUR Marche.

Si riscontra un supporto dell'Amministrazione centrale per il tramite dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico e dell'Ufficio di Placement.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

Quadro I.1 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

▶	QUADRO I.1.a	I.1.a Brevetti
---	--------------	----------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

▶	QUADRO I.1.b	I.1.b Privative vegetali
---	--------------	--------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Quadro I.2 - SPIN-OFF

▶	QUADRO I.2	I.2 Imprese spin-off
---	------------	----------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo

Quadro I.3 - ATTIVITÀ CONTO TERZI

▶	QUADRO I.3	I.3 Entrate conto terzi
---	------------	-------------------------

Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Scienze di Base e Fondamenti (DiSBef)	83.088,00	103.272,00	94.398,00	30.500,00

Quadro I.4 - PUBLIC ENGAGEMENT

▶	QUADRO I.4	I.4 Monitoraggio delle attività di PE
---	------------	---------------------------------------

Dipartimento/Facoltà: conduce un monitoraggio delle attività di Public Engagement?	N.Schede Iniziative
No	3

Quadro I.5 - PATRIMONIO CULTURALE

▶	QUADRO I.5.a	I.5.a Scavi archeologici
---	--------------	--------------------------

Nessuna scheda inserita

▶	QUADRO I.5.b	I.5.b Poli museali
---	--------------	--------------------

N.	Nome della struttura di gestione	Numero di siti museali gestiti dal polo museale	Numero di giorni di apertura nell'anno	Spazi dedicati in mq	Budget impegnato nell'anno	Totale finanziamenti esterni	N.ro di visitatori nell'anno	N.ro di visitatori nell'anno paganti	Presenza sistema rilevazione presenze
1.	Gabinetto di Fisica: Museo urbinato della Scienza e della Tecnica	1	150	250	7.000	1.000	257	0	si

▶	QUADRO I.5.c	I.5.c Immobili storici
---	--------------	------------------------

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo

Quadro I.6 - TUTELA DELLA SALUTE

▶	QUADRO I.6	I.6 Tutela della salute
---	------------	-------------------------

QUADRO I.6.a	I.6.a Trial clinici
Nessuna scheda inserita	
QUADRO I.6.b	I.6.b Centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche
Nessuna scheda inserita	
QUADRO I.6.c	I.6.c Attività di educazione continua in Medicina
Nessuna scheda inserita	

Quadro I.7 - FORMAZIONE CONTINUA

QUADRO I.7.a	I.7.a Attività di formazione continua
Numero totale di corsi erogati	2
Numero totale di CFP erogati	0
Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate	54
Numero totale di partecipanti	30
Numero di docenti coinvolti complessivamente	11
Numero di docenti esterni all'Ateneo	0
Numero di imprese commerciali coinvolte come utilizzatrici dei programmi	0
Numero di enti pubblici coinvolti come utilizzatori dei programmi	0
Numero di enti no-profit coinvolti come utilizzatori dei programmi	0
Introiti complessivi del programma (importo della convenzione, eventuali quote di iscrizione, altre entrate)	0
Quota percentuale degli introiti complessivi provenienti da finanziamenti pubblici europei o nazionali	0
Numero di tirocini o stage attivati	0
QUADRO I.7.b	I.7.b Curricula co-progettati
Nessuna scheda inserita	

Quadro I.8 - STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

QUADRO I.8.a	I.8.a Uffici di Trasferimento Tecnologico			
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati Ateneo				
QUADRO I.8.b	I.8.b Uffici di Placement			
N.	Denominazione	Anno Inizio attività	Budget impegnato per la gestione dell'attività nell'anno	N.ro di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP)
1.		2010	41.075,00	2,00
QUADRO I.8.c	I.8.c Incubatori			
Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo				
QUADRO I.8.d	I.8.d Consorzi e associazioni per la Terza Missione			
N.	Ragione sociale	Anno di inizio	Finalità prevalente	Tra i primi 10

		partecipazione		dell'Ateneo
1.	Netval Network per la valorizzazione della ricerca universitaria	2011	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	
2.	APRE Agenzia per la promozione della ricerca europea	1998	Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	
3.	Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	2009	Servizi di placement (es. Almalaurea),	
4.	Consorzio Interuniversitario Nazionale la Chimica per l'Ambiente INCA	1993	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica),	Si
5.	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e Idrosfere CINFAI	2005	Trasferimento tecnologico (distretti tecnologici e centri di competenza tecnologica), Accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico (es. APRE),	Si
6.	Consorzio Interuniversitario Italiano in Argentina CUIA	2003		Si
7.	Consorzio Interuniversitario sulla Formazione Co.In.Fo.	2001	Gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca (es. NetVal),	Si



QUADRO I.8.e

I.8.e Parchi Scientifici

Quadro abilitato in compilazione per il livello di aggregazione dati dell'Ateneo